

C'È ANCORA... GRANDE CINEMA!

Per il secondo ciclo di questa stagione del nostro cineforum, prendiamo in prestito parte del titolo del film campione d'incassi della stagione: **C'è ancora domani** di Paola Cortellesi, che riproporremo durante la serata del 31 gennaio. Scegliamo questo slogan un po' perché il cineforum riparte con tanti grandi titoli, ma un po' anche perché l'annata appena conclusa ci ha fatto capire quanta voglia ci sia di cinema nel pubblico italiano: ancora e, speriamo, per sempre!

Il cinema di casa nostra sarà protagonista fin dalla prima serata, quella del 10 gennaio, quando verrà proiettato l'intenso e sorprendente **Palazzina Laf**, esordio alla regia di Michele Riondino che è anche protagonista di questa pellicola incentrata su un terrificante caso di mobbing sul lavoro. Accanto a lui Elio Germano. La settimana successiva spazio invece al magico, poetico e misterioso **La chimera** (17 gennaio), per noi il miglior film che abbia firmato Alice Rohrwacher nella sua carriera. Ancora Italia, poi, il 7 febbraio con **Mi fanno male i capelli** di Roberta Torre, film che è un grande omaggio a Monica Vitti con protagonista una straordinaria Alba Rohrwacher. In mezzo a tutti questi titoli italiani, preparatevi a fare un viaggio in Mongolia il 24 gennaio con il toccante **L'ultima luna di settembre**.

Allo stesso modo, prepariamoci anche a commuoverci con due opere capaci di toccare corde profondissime: il 14 febbraio avremo **The Old Oak** di Ken Loach, un film di grande attualità, e il 21 febbraio il magnifico **Foglie al vento** di Aki Kaurismäki, una pellicola umanissima che parla di amore tra due ragazzi e, soprattutto, di amore per il cinema. Il 28 febbraio spazio invece all'ultima Palma d'oro: il vincitore del Festival di Cannes **Anatomia di una caduta** atterra ad Albavilla e sarà un piacere discuterne insieme! È un thriller processuale ad alta tensione, di quelli che non si vedono tutti i giorni. A marzo ci dedicheremo al cinema impegnato, proveniente da nazioni spesso poco considerate dalla distribuzione italiana: dall'Iran arriva l'intelligente **Kafka a Teheran** (6 marzo), mentre dal Marocco una delle grandi sorprese della stagione, l'imperdibile **Il caftano blu** (13 marzo)! E, dato che del grande cinema non possiamo mai fare a meno, a seguire – il 20 e 27 marzo – ci sarà spazio per altri due titoli a sorpresa! Vi aspettiamo per condividere tutte queste splendide esperienze insieme a noi!



L'ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE

LA SCHEDA

Regia:	Amarsaikhan Baljinnyam		
Sceneggiatura:	Amarsaikhan Baljinnyam, Bayarsaikhan Batsukh		
Montaggio:	Bayarsaikhan Batsukh		
Fotografia:	Josua Fischer		
Musiche:	Odbayar Battogtokh		
Interpreti:	Amarsaikhan Baljinnyam,, Tenuun-Erdene Garamkhand, Damdin Sovd, Davaasamba Sharaw, Tserendarizav Dashnyam, Delgersaikhan Danaa, Adiya Rentsenkhoroov, Batbayar Dashnanzad, Evan, Millard, Ariunbat Otgonbayar		
Durata:	1h 30m	Origine:	Mongolia
Anno:	2022	Titolo originale:	Ergej irekhgüi namar

LA CRITICA

Ne “L'ultima luna di settembre”, il protagonista Tulgaa si è costruito una solida posizione professionale in città, dove dirige un hotel a cinque stelle. La notizia che il padre è in fin di vita lo riporta nel suo villaggio natale dopo un avventuroso viaggio. Tulgaa non è il figlio naturale dell'uomo per cui si improvviserà agricoltore, e per questo è stato spesso preso in giro dagli abitanti del villaggio. Il padre adottivo, inoltre, è sempre stato molto severo con lui, e non ha mai manifestato il suo affetto per Tulgaa con un po' di tenerezza.

Ecco perché, quando l'uomo incontra Tuntuulei (Tenuun-Erdene Garamkhand), un bambino pastore che vive con i nonni, trova in lui un'anima affine. Fra Tulgaa e Tuntuulei nasce subito un rapporto di stima e rispetto, e i due trovano conforto l'uno nell'altro proprio perché entrambi sentono la mancanza dell'amore paterno. Tulgaa, che improvvisamente ha smesso di essere figlio, può mettersi alla prova come genitore, o comunque come punto di riferimento di Tuntuulei. Tuntuulei, dal canto suo, trova il papà che tanto gli mancava e può finalmente abbassare la guardia e dividere con qualcuno le sue responsabilità di bambino cresciuto troppo in fretta.

Ne L'ultima luna di settembre manca completamente la generazione dei padri. Ci sono soltanto vecchi e bambini. Sono i vecchi che, con caparbità, mandano avanti il villaggio, consapevoli che il loro tempo sta per finire e che anche i nipoti andranno via, per imparare a leggere, a scrivere e possibilmente a vivere. Con i suoi indimenticabili paesaggi, L'ultima luna di settembre vi porterà nel cuore della Mongolia, una terra geograficamente lontana. Nota per le ampie steppe e la cultura nomade, si mostra, nel film, in tutta la sua bellezza: immense distese di campi, la luce rosa dei tramonti, i volti segnati dalle rughe degli anziani, i fazzoletti colorati che le donne portano sul capo, e poi i fiumi,

branchi di cavalli che corrono e i sorrisi dei bambini.

Carola Proto, ComingSoon.it

Un film che viene da lontano, da lontanissimo: respiriamo l'odore umido della tarda estate, dell'erba verde che si ingiallisce, seguendo il profilo delle morbide colline della Mongolia. Un posto magico, sospeso, dove il tempo non esiste, nel quale ogni parvenza moderna è affidata ad un vecchio cellulare che non ha segnale. Perché per Baljinnyam, il vero protagonista è il paesaggio. Un contesto limpido, che spaventa e calma allo stesso tempo. Sentiamo l'infinito, sentiamo la vita lenta, la stasi delle immagini, come fossero tele dipinte, in cui i colori prendono vita: il giallo, il verde, l'azzurro. [...]

Nonostante la proverbiale lentezza, L'ultima luna di settembre non mette paletti tra la storia e lo spettatore, cullandoci in una dimensione che accogliamo immediatamente. Storia che ha per protagonista Tulgaa (interpretato dallo stesso Amarsaikhan Baljinnyam), tornato nello sperduto villaggio rurale per assistere l'anziano padre durante gli ultimi giorni di vita. Nonostante sia poco avvezzo ai ritmi analogici, Tulgaa decide di restare lì, portando a compimento il lavoro lasciato a metà da suo padre: lavorare nei campi, completando il raccolto prima della fine di settembre.

Qui, tra i campi e le giornate che non finiscono, incontra Tuntuulei (Tenuun-Erdene Garamkhand), un bambino di dieci anni che vive con i suoi nonni, intanto che la madre lavora in città. Tra i due, nemmeno a dirlo, nascerà un rapporto profondissimo, che Baljinnyam prova a spiegare più con gli sguardi che con le parole. Un rapporto padre e figlio, di quelli istintivi, fugaci nella loro passeggera bellezza. Perché il tempo, pur immobile, non aspetta nessuno: e quando arriva l'ultima luna, Tulgaa dovrà scegliere se restare oppure tornare in città. Lo stesso dubbio che, per un istante, si palesa nello spettatore, alla fine del film: restare ancora un po' con Tuntuulei e Tulgaa, o tuffarsi di nuovo nei ritmi estremi dell'Occidente? Insomma, restare con gli occhi chiusi, o aprirli? Per un momento, L'ultima luna di settembre ci lascia lo spazio per abbracciare un'idea che, da spaventosa, risulta invece folgorante nel suo estremo paradigma confortante: dobbiamo tornare a respirare, dobbiamo riappropriarci degli spazi emotivi, tornando ad ascoltare invece che a parlare. Dunque, un film d'ascolto, un film di dolcezze e di poesie, che sposta i piani narrativi verso un'apertura concreta, senza artifici o ridondanze (esempio: è totalmente assente la colonna sonora, tutti i suoni sono diegetici o affidati alla natura), seguendo solo e soltanto il flusso emotivo dei due protagonisti (fino ad un finale agrodolce).

Damiano Panattoni, Movieplayer.it

DAL WEB

C'È ANCORA... GRANDE CINEMA!

10.01.2024 | ore 21

PALAZZINA LAF

DRAMMATICO

Un film di: Michele Riondino



17.01.2024 | ore 21

LA CHIMERA

DRAMMATICO, FANTASY, AVVENTURA

Un film di: Alice Rohrwacher



24.01.2024 | ore 21

L'ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE

DRAMMATICO, COMMEDIA

Un film di: Amarsaikhan Baljinnyam



31.01.2024 | ore 21

C'È ANCORA DOMANI

COMMEDIA

Un film di: Paola Cortellesi



07.02.2024 | ore 21

MI FANNO MALE I CAPELLI

DRAMMATICO

Un film di: Roberta Torre



14.02.2024 | ore 21

THE OLD OAK

DRAMMATICO

Un film di: Ken Loach



21.02.2024 | ore 21

FOGLIE AL VENTO

COMMEDIA, DRAMMATICO, ROMANTICO

Un film di: Aki Kaurismäki



28.02.2024 | ore 21

ANATOMIA DI UNA CADUTA

DRAMMATICO, MISTERO

Un film di: Justine Triet



06.03.2024 | ore 21

KAFKA A TEHERAN

DRAMMATICO

Un film di: Ali Asgari, Alireza Khatami



13.03.2024 | ore 21

IL CAFTANO BLU

DRAMMATICO, ROMANTICO

Un film di: Maryam Touzani



20.03.2024 | ore 21

FILM A SORPRESA



27.03.2024 | ore 21

FILM A SORPRESA



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!